

Ministri divisi sui vaccini**Renzi: coordinatevi**

La ministra della Salute Lorenzin prova ad accelerare sull'obbligo dei vaccini a scuola, ma la collega Fedeli (Istruzione) frena. E Renzi attacca: coordinatevi. ▶ pagina 9

LA GIORNATA

Governo diviso sui vaccini: Lorenzin accelera, Fedeli frena L'ira di Renzi: coordinatevi

PALAZZO CHIGI: NESSUNA LEGGE OGGI IN CDM

La ministra della Salute Beatrice Lorenzin accelera sull'obbligo vaccinale a scuola, proponendo un testo (anche un decreto) da portare oggi in Consiglio dei ministri. Ma Palazzo Chigi frena, precisando che «non è previsto alcun testo di legge sui vaccini». E Matteo Renzi s'infuria con il Governo, per il caos nella comunicazione. Ben venga, per il segretario Dem, un decreto sull'obbligatorietà dei vaccini, una delle questioni principali su cui si gioca la partita tra il Pd e il M5S, finito per la sua posizione anti-vax anche nel mirino della stampa internazionale. Purché la maggioranza si mostri compatta, chiede però l'ex premier. Renzi proprio ieri pomeriggio aveva riunito i vertici dei gruppi Pd, la ministra per i Rapporti con il Parlamento Anna Finocchiaro e la sottosegretaria Maria Elena Boschi, per raccordare partito, Governo e Parlamento (*si veda articolo in pagina*). «Noi siamo convintamente a favore - ha spiegato Matteo Richetti, portavoce Dem - sul tema c'è una pericolosa confusione e ambiguità e dai dati emerge che cresce il numero di persone che decidono di non avvalersi dei vaccini». Intarda serata Lorenzin ha puntualizzato: «Mai detto che le norme sui vaccini fossero all'ordine del giorno, ma solo che intendevo aprire una discussione nel Governo, in un ampio spirito collaborativo, sottoponendo una proposta normativa». Si capirà oggi in Cdm se c'è o no una sma-

gliatura. A partire dal confronto di Lorenzin con la titolare dell'Istruzione Valeria Fedeli, con cui sarebbe in corso un dialogo da mesi. Bene la tutela di bambine e bambini, e quindi l'obbligatorietà delle vaccinazioni, ma - ha sottolineato Fedeli - «si deve trovare il modo per garantire al contempo anche il diritto costituzionale all'istruzione». Lorenzin concorda, ma chiede «norme uniche in tutta Italia, visto che le regioni si stanno muovendo in ordine sparso». Apripista l'Emilia Romagna, che a novembre ha introdotto l'obbligo di vaccinazione negli asili nido pubblici e privati, ora altre regioni - dal Lazio alla Lombardia alla Toscana e ieri al Piemonte - si stanno attrezzando. Il coordinatore degli assessori alla Salute delle regioni, Antonio Saitta (Piemonte), avalla la proposta Lorenzin: «Guarderemo nel dettaglio in Conferenza delle regioni le norme proposte, non appena il testo ci sarà trasmesso. Credo però che si sia intrapreso un percorso giusto che in una logica di prevenzione deve essere sostenuto».

Barbara Gobbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

